



CORAGGIO SONO IO NON ABBIATE PAURA!

PRESENTAZIONE

Guida

Carissimi, non è facile camminare sulle acque infide dell'incomunicabilità e del sospetto, dell'egoismo e della pigrizia, della violenza e dell'ingiustizia.

È rischioso pretendere di rimanere immuni da gelosie ed invidie, da cattiverie e vendette quando attorno a noi si è stretto il cerchio dell'emarginazione, il laccio della maldicenza.

Non è affatto agevole percorrere le vie del mare quando infuria la tempesta e gli elementi si scatenano, quando si è tentati di nascondersi in un qualche riparo sicuro. Eppure, Signore, dal momento in cui ti abbiamo visto affrontare impavido il vento contrario anche noi abbiamo pensato di poterti venire incontro sulla superficie del mare.

Ma non abbiamo fatto i conti con la nostra poca fede in balia dei dubbi e delle paure, subito spaventati di fronte ad una situazione di pericolo.

Per fortuna tu rimani accanto a

noi, pronto ad impedire che affondiamo, pronto ad afferrarci con la tua mano, pronto a chiederci di nuovo la fiducia necessaria per riprovare.

CANTO

Celebrante

*Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.*

INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO

Vieni Spirito Santo,
la mia vita è nella tempesta,
i venti egoistici mi spingono
dove non voglio andare,
non riesco a resistere
alla loro forza.

Sono debole e privo di forza.
Tu sei l'energia che da la vita,
Tu sei il mio conforto,
mia forza e mio grido
di preghiera.

Vieni Spirito Santo,
svelami il senso delle Scritture,
ridonami pace,
serenità e gioia di vivere. Amen.

Pausa di silenzio

In Ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,47 - 52;)

Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: "È un fantasma!", e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.

Preghiamo insieme

Signore, Dio della mia vita,
guarda alla mia debolezza
e aumenta la mia fede.

Sono molte le cose che non comprendo:
gli episodi spiacevoli e amari della vita,
il tuo silenzio quando t'invoco...

Io mi metto davanti a te,
fiducioso di stare alla tua presenza,
sicuro che nessuna
delle mie preghiere cadrà nel vuoto,
perché tu sei un Dio fedele e buono.

Parlami nel silenzio, istruiscimi in ogni cosa,
illumina la mia debole mente
perché possa riconoscerti presente
e vivo accanto a me.

Aumenta la mia fede, Signore,
aiutami a credere in te quando
le ombre sembrano prevalere;
aiutami a fidarmi della tua Parola
e insegnami a lasciarmi guidare
docilmente da te, che sei l'Amore senza fine.

Pausa di silenzio

CANTO

Guida

Letture 1

La comunità degli apostoli in fondo appare spesso come le nostre piccole comunità ecclesiali. Siamo velleitari, poco determinati, non sappiamo andare a fondo delle cose. I nostri ragionamenti ci sorprendono perché sono la dimostrazione della nostra fede piccola, dei nostri ragionamenti umani.

Quelle poche volte però che ci imbattiamo in qualcuno che dimostra di essersi fidato sul serio, di aver fatto veramente la scelta di schierarsi dalla parte di Dio, restiamo come folgorati dalla sua gioia, dalla sua sicurezza, dalla sua determinazione. Tutto ciò basta a scuoterci, ci fa sgranare gli occhi.

Letture 2

Troppa gente rimane ancora soltanto alla soglia della fede, e con la sua vita dimostra di trovarsi nella Chiesa come per caso, di essere stato trascinato da qualcuno. Forse c'è anche chi spera di guadagnarci qualcosa dalla sua presenza in quella comunità, chi cerca soltanto sicurezza psicologica e sociale.

Nonostante duemila anni di vita cristiana, la fede tra noi è ancora rara e affiora solo a tratti nelle parole e nel comportamento di qualcuno.

Preghiamo insieme

Signore, accresci questa nostra fede:
scuoti la superficialità, l'incredulità, la paura.

Se tu ci chiamerai a parlare,
certamente ci darai le parole.

Se ci chiamerai a lavorare,
ci darai la forza e l'energia.

Se ci chiami a testimoniare,
ci darai il coraggio e la forza
di accettare il rifiuto.

Se avessimo più fede, hai ragione,
cambieremmo il mondo.

Pausa di riflessione

CANTO

Guida

Letture 3

Quella barca agitata dal vento e sbattuta dalle onde è diventata il simbolo della Chiesa di tutti i tempi. Per ognuno dei cristiani, che compiono la traversata

della vita, prima o poi arriva il momento della paura. Forse anche tu qualche volta ti sarai trovato con il cuore in tempesta; forse ti sei sentito portato, da un vento contrario, nella direzione opposta a quella verso la quale volevi andare; hai avuto timore che la tua vita o quella della tua famiglia facesse naufragio. Chi non passa attraverso la prova? Essa assume i volti del fallimento, della povertà, della depressione, del dubbio, della tentazione...

A volte ciò che ci fa più male è il dolore di chi ci sta accanto: un figlio drogato o incapace di trovare la sua strada, il marito alcolista o senza lavoro, la separazione o il divorzio di persone care, i genitori anziani ed ammalati...

Fa paura anche la società materialista e individualista che ci circonda, con le guerre, le violenze, le ingiustizie...

Letto 4

Gesù è entrato veramente in ogni dolore, ha preso su di sé ogni nostra prova, si è identificato con ognuno di noi. Egli è sotto tutto ciò che ci fa male, che ci fa paura. Ogni circostanza dolorosa, spaventosa, è un suo volto. Lui è l'Amore ed è dell'amore cacciare ogni timore.

Ogni volta che ci assale una paura, che siamo soffocati da un dolore, possiamo riconoscere la realtà vera che vi è nascosta: è Gesù che si fa presente nella nostra vita, è uno dei tanti volti con cui si manifesta.

Letto 5

Facciamolo allora salire sulla nostra "barca", accogliamo, lasciamolo entrare nella nostra vita. E poi continuiamo a vivere quanto Dio vuole da noi, buttandoci ad amare il prossimo. Scopriremo che Gesù è sempre Amore.

Abbracciandolo diverrà la nostra pace, il nostro conforto, il coraggio, l'equilibrio, la salute, la vittoria. Sarà la spiegazione di tutto e la soluzione di tutto.

Pausa di silenzio

CANTO

Non abbiate paura di annunciare il Vangelo!

Non abbiate paura di andare per le strade e nei luoghi pubblici, come i primi Apostoli che hanno predicato Cristo e la Buona Novella nelle piazze della città, dei centri e dei villaggi.

Non è tempo di vergognarsi del Vangelo! È tempo di predicarlo dai tetti.

Non abbiate paura di rompere con i comodi e abituali modi di vivere, al fine di raccogliere la sfida di far conoscere Cristo nella moderna "metropoli".

Dovete essere voi ad andare "ai crocicchi delle strade" e a invitare tutti quelli che incontrate al banchetto che Dio ha apparecchiato per il suo popolo.

Cristo ha bisogno di operai pronti a lavorare nella sua vigna.

Giovani cattolici del mondo, non deludetelo:

Nelle vostre mani portate la Croce di Cristo.

Sulle vostre labbra le parole di Vita.

Nei vostri cuori la garanzia salvifica del Signore.

(Giovanni Paolo II)

Preghiamo

Gesù, Figlio di Dio,
in cui dimora la pienezza della divinità,
tu chiami tutti i battezzati
a "prendere il largo",
percorrendo la via della santità.

Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore.

Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che li conduca nel profondo del mistero umano perché capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione.

Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva.

Vergine santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore,

sostieni con la tua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali,

affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen

(Giovanni Paolo II)

Pausa di silenzio

CANTO

Non abbiate paure di rispondere alla vostra vocazione!

Non abbiate paura di ritornare incessantemente a Cristo, fonte della Vita!

Manifestando la sua fiducia, Gesù volge a voi il suo sguardo e vi invita a fare della vostra esistenza qualcosa di buono, facendo fruttificare i talenti che vi ha affidato, per il servizio alla Chiesa e ai vostri fratelli, come pure per l'edificazione di una società più solidale, più giusta e più pacifica.

Cristo vi invita a riporre la vostra speranza in Lui e a seguirlo sulla via del matrimonio, del sacerdozio o della vita consacrata.

Non abbiate paura di ascoltare il Signore che vi parla!

(Giovanni Paolo II)

chiama molti di noi
a lavorare per te, a lavorare con te.
Tu, che hai illuminato con la tua Parola
quelli che hai chiamati,
illuminaci col dono della fede in te.
Tu, che li hai sostenuti nelle difficoltà,
aiutaci a vincere le nostre difficoltà.
E se chiami qualcuno di noi,
per consacrargli tutto a te,
il tuo amore riscalda questa vocazione
fin dal suo nascere
e la faccia crescere e perseverare
sino alla fine.
Così sia.

(Giovanni Paolo II)

CANTO

Padre Nostro

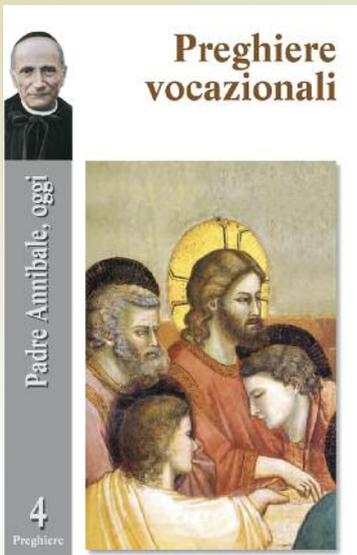
Benedizione finale

CANTO

scheda a cura di P.Varlaro

Preghiamo

Signore Gesù,
che hai chiamato chi hai voluto,



Un sussidio per tutti

“PREGHIERE VOCAZIONALI”

Padre Annibale, oggi - pp.50

Non vi è preghiera più grata al cuore di Dio, e più necessaria per i bisogni della santa Chiesa, quanto quella comandata da nostro Signore Gesù Cristo nei vangeli di Matteo e Luca quando disse: «*Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam. Pregate dunque il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe*» (Mt 9,38; Lc 10,2).

Per informazioni

POSTULAZIONE GENERALE DEI ROGAZIONISTI

Via Tuscolana 167 - 00182 Roma

tel. 06/7020751 - fax. 06/7022917

email: postulazione@rcj.org